

Fasc.n.16.05/2005-24

N. 19694 di protocollo

N. 181/A/ECO del 23/05/2016



PROVINCIA DI COMO
“PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE”
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Ditta: **SYNT3 S.r.l.** con sede legale a Erba, in via Milano n. 20/A e **impianto a Erba in via Cascina California 93**. Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n.01/A/ECO del 15/01/2013, rilasciata dal Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como, disposto d'ufficio a seguito del controllo ordinario condotto da ARPA ai sensi dell'art.29-decies del D.Lgs 152/06 e smi.

(VEDASI RELAZIONE INTERNA)

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA E AMBIENTE**
(Dott. Franco Binaghi)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i



IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Ditta: **SYNT3 S.r.l.** con sede legale a Erba, in via Milano n. 20/A e **impianto a Erba in via Cascina California 93**. Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n.01/A/ECO del 15/01/2013, rilasciata dal Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como, disposto d'ufficio a seguito del controllo ordinario condotto da ARPA ai sensi dell'art.29-decies del D.Lgs 152/06 e smi.

VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i.;
- la L.R. 5 gennaio 2000 n° 1;
- la L.R. 3 aprile 2001 n° 6;
- la Legge 15 maggio 1997, n. 127;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RAMMENTATO che la Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione integrata ambientale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 c. 2 della L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di cui all'allegato VIII punto 5.2 alla parte seconda del D. Lgs 152/06 e s.m.i. di competenza regionale;

RICHIAMATO il P.D. n.01/A/ECO del 15/01/2013 di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata alla ditta Synt3 S.p.A. con sede legale a Erba (CO) in via Milano 20/A per l'impianto a Erba in via Cascina California 93, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.7 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATO il provvedimento rilasciato dal SUAP di Erba di voltura dell'AIA a seguito della variazione della ragione sociale del Gestore dell'impianto di cui trattasi da SYNT3 S.p.A. e SYNT3 S.r.l.

VISTI i contenuti della relazione finale del controllo ordinario condotto, ai sensi dell'art.29-decies del D.Lgs 152/06 e smi, da ARPA a giugno 2015 presso l'impianto di cui trattasi, trasmessa con nota prot. n.0177630 del 17/12/2015;

CONSIDERATO che nella suddetta relazione tecnica, a seguito di quanto riscontrato in sede di sopralluogo, ARPA propone di aggiornare alcune parti dell'allegato tecnico al provvedimento di AIA sopra richiamato;

PRESO ATTO dei contenuti della nota trasmessa in data 02/03/2016 dalla ditta di cui trattasi, in riscontro alla richiesta di questa Provincia formulata con nota prot. n.7450 del 25/02/2016, con la quale sono stati forniti i dati relativi al valore del consumo massimo teorico e dell'emissione totale teorica di solvente.

RITENUTO per quanto sopra di dover procedere d'ufficio all'aggiornamento dell'allegato tecnico al P.D. n.01/A/ECO del 15/01/2013 di AIA rilasciato dal Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici del Settore Ecologia ed Ambiente, precisando che:

- Vengono accolte le proposte di aggiornamento formulate da ARPA a seguito del controllo ordinario svolto presso l'impianto;
- I dati relativi alla capacità effettiva di esercizio, al consumo delle risorse idriche ed energetiche, e ai rifiuti prodotti relativi agli ultimi anni di esercizio saranno aggiornati in occasione del primo provvedimento utile di modifica sostanziale o riesame dell'AIA;



- I paragrafi dell'atto autorizzativo oggetto di aggiornamento sono riportati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- L'istruttoria tecnico amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico sopra richiamato;
- Ai sensi dell'art.29-octies comma 3 del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:
 - a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
 - b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

E' fatta salva comunque la possibilità da parte dell'Autorità competente di disporre il riesame nei casi previsti dall'art.29-octies comma 4 del D.Lgs 152/06

VISTO, infine, l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DETERMINA

1. Di aggiornare l'AIA rilasciata alla **Ditta Synt3 S.r.l.** con sede legale a Erba in via Milano n. 20/A per l'**impianto a Erba in via Cascina California 93**, alle condizioni specificate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nel P.D. n.01/A/ECO del 15/01/2013 di AIA, ad eccezione di quelle variate con il presente atto;
3. di stabilire, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, che la domanda di riesame con valenza di rinnovo deve essere presentata entro 10 anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività IPPC principale;
4. Di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

DISPONE

1. la notifica del presente atto alla Ditta Synt3 S.r.l., al Comune di Erba, all'ARPA – Dipartimento di Como, ad ASIL S.p.A. e all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como;
2. la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso i competenti uffici provinciali e comunali;

DÀ ATTO

che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA E AMBIENTE**
(Dott. Franco Binaghi)



Allegato A al P.D. n. 181/A/ECO di registro del 23/05/2016

Ditta: SYNT3 S.R.L.
Sede legale: Comune di Erba via Milano 20/A
Sede impianto: Comune di Erba via Cascina California 93

2. Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 01/A/ECO del 15/01/2013.

Si riportano di seguito solo le parti modificate/aggiornate dell'allegato tecnico all'autorizzazione integrata ambientale.

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

A 1. Inquadramento del complesso e del sito

A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito

Successivamente al rinnovo dell'AIA della ditta SYNT3 S.r.l. il Comune di Erba ha approvato:

- Una variante al PGT (con D.C.C. n.65 del 29/06/2013) che tuttavia non comprende l'area su cui insiste l'insediamento produttivo;
- Il piano di zonizzazione acustica con D.C.C. n.15 del 20/07/2015, per cui il Gestore ha provveduto ad aggiornare la verifica d'impatto acustico evidenziando il rispetto dei valori imposti.

B. QUADRO PRODUTTIVO - IMPIANTISTICO

B.4 Cicli produttivi

La descrizione dei cicli produttivi è integrata con una descrizione più puntuale sul processo di stripping della DMA e della sua alimentazione come combustibile in fase gassosa alla caldaia BONO.

L'acqua derivante dalla distillazione della DMF viene pompata in continuo alla colonna di stripping (C-31) della DMA attraverso il pre-riscaldatore dove si riscalda a circa 95° C. Dal fondo colonna l'acqua cade nel ribollitore, dove viene generata la quantità di vapore necessaria al processo di stripping e successivamente al serbatoio T3, mentre il vapore generato sale nella colonna arricchendosi di DMA per poi essere condensato. La condensa raccolta nell'accumulatore viene riciclata in testa alla colonna. Regolando opportunamente la portata dell'acqua di raffreddamento circolante nel condensatore, si evita che la DMA condensi totalmente con il riflusso in modo da poterla convogliare nell'aria comburente alimentata alla caldaia BONO con emissione E2. Il processo di stripping è subordinato al funzionamento di tale caldaia alla quale viene inviata la DMA in forma gassosa.

La caldaia BONO è dotata di una lancia gas con ugello per la combustione di metano e di DMA in fase gassosa proveniente dall'impianto di stripping dell'acqua distillata. La DMA è convogliata al bruciatore dove viene miscelata al metano e immessa nella camera di combustione. E' presente un sistema di regolazione che in caso di blocco della caldaia agisce contestualmente sull'adduzione di metano e della DMA; è inoltre prevista una retroazione che agisce sull'impianto di stripping.

C. QUADRO AMBIENTALE

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

Il paragrafo è sostituito dal seguente.

Le aree operative del complesso IPPC sono state identificate e siglate come segue:

- **D1** - area stoccaggio DMF recuperata (m² 90,77) dove sono presenti n.3 serbatoi di stoccaggio della DMF pura di capacità complessiva pari a 110 mc e dotati di bacino di contenimento di 100 mc. L'area è già predisposta per l'eventuale installazione di un quarto serbatoio;



- **D2** - deposito materie prime in ingresso: poliuretano, resine, coloranti, pigmenti (m^2 186) dotato di tettoia aperta sul fronte d'ingresso;
- **D3** - deposito cellulosa in ingresso (m^2 96,5) dotato di tettoia aperta sul fronte d'ingresso;
- **D4** - area stoccaggio rifiuti derivanti da distillazione (CER 140605* e 160305*) con superficie di m^2 30,5. L'area è dotata di tettoia aperta sul fronte d'ingresso ed è in depressione rispetto al terreno circostante, creando in questo modo una sorta di bacino di contenimento; è presente una griglia sul lato di accesso per impedire che le acque di dilavamento delle aree circostanti confluiscano nell'avvallamento;
- **D5.1 e D5.2** - (m^2 142,22) aree di deposito dove sono installati n.9 serbatoi per lo stoccaggio/messa in riserva della soluzione acqua/DMF che proviene direttamente dalla produzione interna dello stabilimento di via Cascina California e del CER 070201* che proviene dagli altri due stabilimenti del gruppo (via Milano e via Del Lavoro) per una capacità complessiva di 410 mc, nello specifico:
 - in area D 5.1 sono presenti n.4 serbatoi di cui 3 con capacità pari a 30 mc e uno di 50 mc con relativo bacino di contenimento di 99,32 mc;
 - in area D 5.2 sono presenti n.5 serbatoi, tre di capacità di 50 mc, uno da 30 mc e uno da 90 mc e il relativo bacino di contenimento da 127,73 mc;
- **D6** – Area coperta da tettoia di deposito di un serbatoio di sicurezza ai fini antincendio di 6,9 mc dotato di sfiato per l'olio diatermico (S14);
- **D9** – area stoccaggio acqua demineralizzata (m^2 47,2) in cui sono presenti n.3 serbatoi, di cui solo due attualmente utilizzati, uno per l'acqua da osmosi e l'altro per l'acqua proveniente dalla distillazione ed interamente utilizzata nel ciclo di coagulazione;
- **A1** – area filtropressa e pompa di carico del rifiuto CER 070201* nei serbatoi di stoccaggio (m^2 69), protetta da tettoia;
- **A2** – area di accesso autobotte carico/scarico CER 070201* (m^2 77). L'area è scoperta ed è dotata di un sistema di raccolta che convoglia eventuali sversamenti e le acque meteoriche di dilavamento nella vasca interrata da 3 mc (V1);
- **A3** – area essiccatore, neutralizzazione acido formico, omogeneizzazione fanghi per essiccazione (m^2 79) dotata di tettoia protettiva; è presente una vasca interrata da 3 mc per l'accumulo di eventuali sversamenti (V2);
- **A4** – area colonna di distillazione frazionata (m^2 41), parzialmente coperta da tettoia;
- **A6** – area di sicurezza per scarico DMF recuperata (m^2 585), con superficie impermeabilizzata, dotata di sistema di sicurezza per eventuali sversamenti (Q1) e di una vasca a tenuta della capacità di 16 mc. In questa area sono presenti n.3 serbatoi dotati di bacino di contenimento (D1);
- **A5, A7, A8** - aree impermeabilizzate di transito interne di mezzi facenti capo al sistema di sicurezza di contenimento per eventuali sversamenti.
- **A9** - area abbattitore scrubber dell'emissione E10 con bacino di contenimento (m^2 34,61/6,92 m^3);
- **A10** - aree impianti di distillazione, pre concentratori (m^2 94);
- **RP** – reparto produttivo linea di coagulazione (m^2 496), trova posto l'unica linea di coagulazione aziendale;
- **CC + D10** – area cucina colori + pertinenza (m^2 167), dove avviene la preparazione delle resine;
- **D7** – area magazzino (m^2 361,5), dove vengono stoccati i rotoli di tessuto grezzo in ingresso ed il prodotto coagulato in attesa di spedizione, con superficie impermeabilizzata;

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.1 Aria

E.1.1. Valori limite di emissione

Prescrizioni specifiche per emissioni di COV



Il gestore dell'impianto, per l'attività soggetta all'art.275 del D.Lgs.152/2006, deve rispettare i seguenti limiti:

- un consumo massimo teorico di solvente pari a 5.865 t/anno;
- emissioni diffuse non superiori al 20% dell'input di solvente per l'anno in esame;
- Emissione totale limite corrispondente all'emissione totale teorica (emissioni convogliate teoriche + emissioni diffuse teoriche) determinata con i criteri di cui alla parte III e IV dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs 152/06.

F. PIANO DI MONITORAGGIO

F.3 Parametri da monitorare

F.3.2 Risorsa idrica

La tabella F5 individua il monitoraggio dei consumi idrici:

Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo annuo totale (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /tonnellata di prodotto finito)	Consumo annuo per fasi di processo (m ³ /anno)	% ricircolo
Acqua proveniente da pozzo	X	Processo	annuale	X	X	X	X

Tab. F5 - Risorsa idrica

F.3.5 Acqua

La seguente tabella individua per ciascuno scarico, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametri	S1	S2	Frequenza di controllo	Metodo (*)
Volume acqua (m ³ /anno)	X		Annuale	
pH	X		Annuale	
Colore	X		Annuale	
Odore	X		Annuale	
Materiali grossolani	X		Annuale	
Solidi sospesi totali	X		Annuale	
BOD ₅	X		Annuale	
COD	X		Annuale	
Ferro	X		Annuale	
Rame (Cu) e composti	X		Annuale	
Zinco (Zn) e composti	X		Annuale	
Solfati	X		Annuale	
Cloruri	X		Annuale	
Fosforo totale	X		Annuale	
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	X		Annuale	
Azoto nitroso (come N)	X		Annuale	
Azoto nitrico (N)	X		Annuale	
Azoto organico (mg N/l)	X		Annuale	
Idrocarburi totali	X	X	Annuale	
Solventi organici aromatici		X	Annuale	
Solventi organici azotati		X	Annuale	



(*) In accordo a quanto riportato nella nota “Definizione di modalità per l’attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo “ di ISPRA prot. 18712 dell’1/6/1,1 i metodi di campionamento ed analisi devono essere basati su metodiche riconosciute a livello nazionale o internazionale. Le attività di laboratorio devono essere eseguite preferibilmente in strutture accreditate secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i parametri di interesse e, in ogni modo, i laboratori d’analisi essere dotati almeno di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

Tab. F11- Inquinanti monitorati

F.4 Gestione dell’impianto

F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici

La tabella F.15 è sostituita dalla seguente, in adeguamento alla prescrizione relativa alla manutenzione periodica dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera di cui al paragrafo E.1.3 XI):

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione
Sistemi di aspirazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera	Manutenzione ordinaria	quindicinale	Registro con pagine a numerazione progressiva
	Manutenzione totale	secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell’impianto (libretto d’uso / manutenzione o assimilabili) e comunque almeno semestrale	
	Controlli dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d’estrazione e depurazione dell’aria	secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell’impianto (libretto d’uso / manutenzione o assimilabili)	

Tab. F15– Interventi di manutenzione dei punti critici individuati